

PER CIRCA 800 MLN REALIZZERÀ A PERTH IL COLLEGAMENTO FERROVIARIO CON L'AEROPORTO

Salini, caccia grossa in Australia

Ieri l'assemblea del general contractor. Il 2015 archiviato con profitti in crescita a 36 mln. Confermata la cedola dell'anno precedente. Il board si arricchisce di altri due consiglieri

DI FRANCESCO COLAMARTINO

Nella terra dei canguri, anche **Salini Impregilo** fa un balzo. Ieri il general contractor ha siglato un contratto da 791,7 milioni di euro con il governo della Western Australia per la costruzione di una ferrovia leggera sotterranea a Perth, assieme al partner locale Nrw Pty. Il consorzio, guidato da **Salini** con una quota dell'80%, si occuperà da qui al 2020 della progettazione, realizzazione e manutenzione del Forrestfield-Airport Link, che collegherà l'area orientale della città alla linea ferroviaria suburbana esistente e all'aeroporto. La lunghezza totale della ferrovia sarà di 8,5 chilometri, 8 dei quali sottoterra. I due partner realizzeranno, inoltre, tre stazioni, due tunnel lungo quasi tutta la linea, le strutture di servizio per gli autobus e i parcheggi. **Salini** è già impegnata in Australia nella realizzazione della Metro Northwest, una linea ferroviaria da 220 milioni che servirà l'area nordoccidentale della città. Oltre a essere la terra dei canguri, l'Australia sembra essere una terra promessa per chi opera nel settore delle infrastrutture. Lo scorso anno il Business Council of Australia e Deloitte Access Economics hanno infatti stimato in circa 620 miliardi il valore degli investimenti infrastrutturali progettati nel Paese. A questo va aggiunto il fatto che l'Au-

stralia è attualmente il sesto più grande azionista dell'Asian Infrastructure Investment Bank (Aiib), forte di una dotazione di 100 miliardi di dollari, voluta dalla Cina, diventata operativa a gennaio e a cui partecipa anche l'Italia. Non passerà quindi inosservata la gara che si chiude in Australia il 19 maggio per lo scavo di tunnel e stazioni nell'ambito del Sydney Metro City & Southwest, il più grande progetto di trasporto pubblico del Paese.

Sempre ieri l'assemblea dei soci di **Salini Impregilo** ha approvato il bilancio 2015, chiuso con utili per circa 36 milioni, a fronte dei 31 milioni del 2014. L'assemblea degli azionisti ha approvato la distribuzione, dal 25 maggio, di un dividendo pari a 0,04 euro per le azioni ordinarie e di 0,26 euro per quelle di risparmio, in linea con l'anno precedente. L'assemblea ha inoltre deciso di innalzare il numero di amministratori, fissato a 15, con due nuovi consiglieri, Grazia Volo e Alessandro **Salini**. Nel corso dell'assemblea **Pietro Salini**, ad del gruppo, ha detto che «l'azione **Salini Impregilo** attualmente in borsa è sottovalutata rispetto al valore

dell'azienda» e anche per questo «il gruppo rappresenta una buona opportunità per gli investitori». In merito alla politica delle cedole, **Salini** ha detto che «nell'imminente piano industriale il ritorno di cassa e una maggiore soddisfazione per gli azionisti saranno punti cruciali». **Salini Impregilo** presenterà il nuovo piano industriale a Londra, con ogni probabilità il 23 maggio. Durante l'assemblea si è parlato anche delle opere e dei cantieri libici del gruppo da 2,7 miliardi, che rimangono tuttora bloccati. Il gruppo infine ha fatto sapere che non pubblicherà più i dati trimestrali, dal momento che non è più obbligata a farlo dopo le modifiche normative dello scorso marzo. Il management del gruppo ritiene, infatti, che la comunicazione dei risultati economico-finanziari su base semestrale «possa consentire una migliore comprensione dei risultati, non soggetti a effetti stagionali di breve periodo, e un ampliamento delle finestre temporali per l'accesso al mercato dei capitali». L'approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016 sarà pubblicata, come previsto, il prossimo 27 luglio. In scia alle novità di ieri, il titolo di **Salini Impregilo** a Piazza Affari è salito del 4,8% a 3,88 euro. (riproduzione riservata)



